



KURSAAL CAR CLUB, TOURING CLUB ITALIANO e ENEL GREEN POWER insieme per un grande evento

Tre Enti, tutte eccellenze nei rispettivi settori di appartenenza, hanno messo assieme le proprie energie per organizzare, il 12 ottobre, un Raduno di auto storiche a Larderello in occasione della Giornata delle Bandiere Arancioni 2014 del TCI. Obiettivo dell'iniziativa è stato quello di portare 50 equipaggi a bordo delle loro auto d'epoca a visitare una delle eccellenze del nostro paese, sia sul piano turistico che su quello tecnico-scientifico.

Di primo mattino il primo gruppo di partecipanti si è ritrovato a Montecarlo per la partenza; prima tappa a Ponsacco a "raccoliere" un altro gruppo di equipaggi provenienti dalle provincie di Pisa e Firenze che, nel frattempo, si erano lì radunate. Quindi tutti assieme per un viaggio di oltre due ore attraverso dolci colline, distese di culture e verde quasi incontaminato per raggiungere Larderello, prima tappa del raduno. Un percorso molto tortuoso che ha impegnato gli autisti delle storiche auto con un continuo uso di volanti, freni e cambi ma sempre con la piacevolezza di un paesaggio prettamente toscano.

Fortunatamente senza pioggia, anche se durante il tragitto si sono purtroppo visti i danni provocati dagli scrosci della notte precedente ai piccoli centri abitati del percorso. Purtroppo la tabella di marcia imponeva di proseguire senza soste anche se in tutti erano vivi sentimenti di solidarietà per gli abitanti della zona.

Arrivati a Larderello, i partecipanti, accolti dal Console Generale del TCI Damiano Landi e dall'ing. Sara Montomoli Direttore Responsabile Centrale Enel Green Power Sasso 2, hanno visitato il Museo della Geotermia. Definire la visita interessante è dire veramente poco: Il transito negli ambienti del museo, l'analisi e la visione delle caratteristiche geologiche della zona, la ricostruzione plastica delle fasi industriali degli ultimi due secoli, hanno creato nei visitatori una emozionante tensione nell'ascolto del relatore.

Quindi tutti con le auto ad assistere (a debita distanza anche per quanto riguardava le vetture) allo "sfiato" di un soffione, impressionante per volume e potenza. In quel momento si realizzava quanto l'ingegneria era stata messa a dura prova per imbrigliare una tale forza e trasformarla in energia controllata, tanta da essere sufficiente a rispondere quasi interamente alle esigenze elettriche della regione toscana. Altro trasferimento presso una delle sedi di produzione e lì, sotto una delle enormi ed impressionanti torri di raffreddamento di una vecchia centrale geotermoelettrica, circondati da bianchissime colonne di vapore che si innalzavano nel cielo azzurro, uno spuntino all'aria aperta.

Una gran bella esperienza per tutti, grazie all'iniziativa di un club che si è proposto da tempo di associare alla passione per le auto la conoscenza delle bellezze naturali e delle ricchezze tecnologiche del nostro paese.